

nei nomi, che in compra accetta, uno pezzo
netto di terra, sito nel territorio di Ribera,
contrada Sora, dell'estensione di circa are ben
tuno e centuro et 40, pari a circa tumolo uno
e monelli due dell'abolito misura, corda
di canne ventidue e palmi due, confinan-
te con terre degli eredi di Giuseppe Lo Pigo,
con terre di Emanuele Tortorici, con quelle
di Giovanni Soldano, e con terre dello stesso
compratore, notato nel catasto terreni di
Ribera all'art. 5407 sotto nome di Olive-
ri Francesco fu Luigi di Avola, sezione J.
N. 1409, paginato per mille pini di palma
466, coll'imponibile di L. 2,020 all'art. 1289
sotto nome di Pigo Francesco di Calogero,
sez. J. N. 1406 e 1407 paginati egualmente per mille
un 667 col totale imponibile di L. 135, aggiunti per
diferente all'art. 6309 al nome del venditore.

Ed è propriamente quello stesso pezzo netto
di terra facente parte di uno pezzo
di maggiore estensione, che il venditore
perenne per atto di direzione del Re di
ci il 20 agosto mille novecento sei, rogato da
me Notaro, registrato il ventuno detto al
N. 73. soggetto alla feudicrazia e all'ar-

366
uno canone dovuto al Fisco di Ribera; quali
per l'acquirente si accetta e si obbliga pagare
in quanto alla feudicrazia da questo bimestre
e in quanto al canone dalla scadenza del
prossimo venturo agosto.

Del predetto pezzo netto di terra il suddetto
D'Avola Luigi nei nomi avrà la proprietà,
il materiale possesso e godimento da oggi
in poi e perpetuamente di unione a tutte
le affinenze, dipendenze ed accessori.
Per lo che D'Avola Antonino protestando
d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha
o vanta sul medesimo pezzo netto di terra,
ne riveste e juroga l'acquirente suddetto
in favore del quale ha già eseguito la
reale tradizione come di legge. —
La presente compra vendita è stata
convenuta ed accettata per il prezzo
di lire cento, che D'Avola Antonino
dichiara d'aver ricevuto in moneta
di corso legale nel Regno da D'Avola
Luigi nei nomi, cui ritaglia quietanza
e dichiara questi alla sua volta
d'aver pagata la predetta somma di
lire cento metà con denaro proprio